LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

ULTIMA CON LE BORSE — ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 209

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Giovedì 1 - Ven. 2 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f. b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Diciassette saltatori stamane oltre i 2 metri nelle eliminatorie all'Olimpico

Il primatista mondiale John Thomas supera con disinvoltura la prova di qualificazione, in difficoltà invece altri atleti fra cui l'ex recordman del mondo Dumas e il sovietico Brumel - La velocista torinese Leone, vittoriosa nella sua batteria dei 100 metri, disputa oggi i quarti di finale

Da uno dei nostri inviati

Roma, giovedì sera.

Dopo la giornata dei *records* — ieri sono stati stabiliti quattro nuovi primati olimpici e un nuovo primato italiano — l'atletica nei Giochi ha avuto stamane un avvio singolarmente tranquillo con le batterie dei 100 metri piani femminili. Sette serie, le prime quattro atlete di ogni serie ammesse ai quarti di finale: dal momento che in quasi tutte le batterie si sono allineate al «via» quattro sole concorrenti, è facilmente intuibile l'impegno relativo. Vincitrici sono risultate, via via, l'italiana Leone, l'australiana Duggan, la russa Itkina, l'inglese Smart, un'altra inglese, la Hyman, la statunitense Rudolph e la russa Krepkina, che si sono imposte senza difficoltà, rivelandosi, dal più al meno, sulla stessa linea di rendimento. Il tempo migliore è stato realizzato dalla Rudolph con 11"5, un tempo superiore di 2 decimi di secondo al limite mondiale della Strickland e della Krepkina e d'un solo decimo di secondo al limite olimpico della Cuthbert.

La Leone ha avuto come rivale più tenace l'americana Jones, una negretta dal fisico piuttosto aggressivo e prorompente: le due velociste sono state appaiate fino ai 60 metri, poi l'italiana ha leggermente allungato, tagliando per prima il filo di lana.

Le altre due competizioni della mattinata prevedevano le qualificazioni del salto in alto maschile e del giavellotto femminile. Gli uomini, per essere ammessi alla finale, dovevano superare i 2 metri, mentre il limite per le giavellottiste era fissato a 48 metri. In gara, in campo maschile, il campione del mondo Thomas e, in campo femminile, la campionessa del mondo Ozolina. Appunto la Ozolina nel giavellotto ha ottenuto il lancio migliore, raggiungendo la misura di m. 53,23, misura molto vicina al primato olimpico detenuto dalla russa Iaounzeme con m. 53,86. Ipotesi mosse la Ozolina sono state promosse alla finale, che oggi deciderà il titolo, la polacca Figwer, la cilena Arhens, l'austriaca Pazera, l'inglese Platt, l'ungherese Antal, la cecoslovacca Peskova, la russa Shastitko, la tedesca Gerhards, la romena Diti, la cecoslovacca Zatopkova, la ruara Kaledene e la statunitense Oldham.

Mentre per il giavellotto ogni cosa era filata all'insegna della più assoluta normalità, nel salto in alto è aleggiata invece, per parecchio tempo, la possibilità di notevoli sorprese. Gli atleti dovevano superare i due metri, ed è successo che uomini di rinomanza mondiale come il russo Brumel, recordman europeo con metri 2,17, come gli americani Dumas (vincitore a Melbourne) e Faust, come il francese Idrids, recente primatista di Francia con metri 2,08, abbiano buttato giù l'asticella, posta al limite indispensabile per essere ammessi alla finale. Naturalmente, John Thomas non era invischiato in questa situazione, essendosi qualificato con il primo salto.

Nel secondo tentativo, però, tutti questi saltatori riuscivano a raggiungere il loro intento, soltanto Idrids era costretto a una terza prova e, fortunatamente per lui, superava i due metri, qualificandosi anch'egli insieme ad altri 16 concorrenti per il turno che deciderà dell'assegnazione della medaglia d'oro.

Intanto fra gli altri risultati della mattinata fa spicco la prova di Fritz Dennerlein, che in piscina, nella semifinale dei 200 metri a farfalla, spostata improvvisamente dal programma alla mattinata odierna, ha conquistato il diritto a disputare la finale, che salvo nuovi colpi di scena, dovrebbe avere luogo domani sera.

Dennerlein, comunque vadano domani le cose, si merita già fin da questo momento tutto il plauso degli sportivi italiani: perché — primo nella storia del nostro nuoto — è riuscito ad inserirsi, grande tra i grandi, nella ristrettissima *élite* dei più forti «farfallisti» del mondo.

Gigi Boccacini

IN 10ª PAGINA:
la telefoto della vittoriosa corsa della Leone nella batteria di stamane dei 100 m.

Giusi Leone, la primatista italiana dei 100 metri piani disputa oggi i quarti di finale allo Stadio Olimpico

SEMPRE GRAVISSIMO, MA LA LOTTA DEI MEDICI CONTINUA INCESSANTE

Mario Riva sottoposto alla ibernazione artificiale

All'attore [che è costantemente tenuto sotto la tenda ad ossigeno] vengono applicate ininterrottamente borse di ghiaccio al capo e al corpo - In seguito a tale trattamento la temperatura è scesa da gradi 40,2 a gradi 38,6 - Il polso appare buono e il cuore regge bene, in maniera insospettata - Dall'apparato respiratorio, fino alla trachea e ai bronchi, sono state aspirate tutte le mucosità - All'infermo è stato anche somministrato un nuovo antibiotico [fatto giungere da Firenze ed usato finora solo nei laboratori sperimentali] e sono state inoltre praticate iniezioni di cortisone

Si apre la via alla speranza, proprio quando ogni speranza sembrava stroncata?

Dal nostro corrispondente

Verona, giovedì sera.

«E' sempre gravissimo, ma non è peggiorato: questo è confortante»: la stessa frase di ieri ha aperto un nuovo giorno di ansiosissima attesa e di drammatica incertezza intorno a Mario Riva. Certo, per chi ha vegliato nel cortile o nella saletta d'ingresso della casa di cura, la notte ha dato l'impressione di essere stata un po' meno convulsa della precedente: eppure all'una, quando la temperatura ha toccato i 40,2° ed i professori Secco e Marcer sono rimasti più a lungo del solito nella camera n. 14, pareva che la situazione dovesse precipitare di minuto in minuto. Si è deciso allora di sottoporre il degente al trattamento dell'ibernazione artificiale: per tutta la notte l'unico rumore nella clinica è stato quello dei pezzi di ghiaccio che suore e infermiere, in una stanza situata all'inizio del lungo corridoio che porta alla camera, riducevano in scaglie; quando le borse di gomma erano pronte, si apriva la porta del n. 14, di dove trapelava una debole luce di lampade schermate. Questo ghiaccio, chiuso in borse, è stato applicato ininterrottamente al capo e al corpo dell'infermo.

Il dott. Menegazzi, anestesista dell'ospedale di Verona, ha sottoposto stamane, poco dopo le 6, Mario Riva ad una lunga ed accurata visita. «Nel corso della notte il paziente non è peggiorato — ha dichiarato il dott. Menegazzi uscendo dalla stanza del malato — e questo è già di per se stesso un dato favorevole. Il malato ha trascorso una notte tranquilla e pur restando le sue condizioni gravissime si apre qualche speranza di miglioramento. Il trattamento di ibernazione artificiale a cui è stato sottoposto Mario Riva nel corso della notte ha avuto i suoi effetti: la temperatura è infatti scesa da 40,2 a 38,6 gradi alle ore 7 di stamane. Le ultime rilevazioni danno 104 pulsazioni del polso, 44 di respiro e 105 di pressione. Si può notare anche, stamane, un impercettibile miglioramento del sensorio».

Dunque Mario Riva è ancora vivo. Il fisico ha resistito ancora: ogni nuovo giorno è una nuova speranza, aveva detto un medico ieri mattina, un grande guadagno per il paziente.

Sapremo tra poco se questo si deve alla ibernazione o ancora al Polimixin Pfizer, l'antibiotico usato ora soltanto sperimentalmente e che i medici curanti hanno somministrato stanotte all'infermo non appena il farmaco è giunto da Firenze.

La decisione era stata presa di comune accordo con il prof. Campanacci, della clinica medica dell'Università di Bologna, che già domenica notte aveva presieduto il consulto al primo insorgere della gravissima crisi di natura broncopolmonare che ha mutato un decorso della malattia benigno o, perlomeno, tale, fino a sabato, in un pulludare di fatti congestivi che hanno tanto compromesso le sorti dell'ammalato.

L'ibernazione cui sono ricorsi i medici stanotte, quando la temperatura era di 40,8, voleva tonificare l'organismo ed agevolare, promuovendo l'abbassamento della temperatura, quella reazione che si attende come un segno di rinnovata vitalità, sia pur labile, nel compromesso organismo di Mario Riva. L'intervento è riuscito, almeno ad abbassare la febbre, che è infatti discesa, ora, sui 38,8 gradi, con minime oscillazioni.

Diminuite, proprio per la immensa prostrazione e debilitazione fisica, le sofferenze del paziente, la notte è stata trascorsa da Mario Riva in uno stato pressoché continuo di sopore, rotto dal respiro affannoso, un po' rantolante. Per sollevarlo in questo, l'anestesista dottore Menegazzi ha proceduto all'aspirazione, attraverso le vie bronchiali, dell'accumulo di secrezioni che si era formato, come in ogni compromissione broncopneumonica. Le vie respiratorie si sono liberate, e il respiro è diventato più lieve, più agevole. La frequenza è ora al limite 48: notevole attenuazione, dunque, della polipnea, se si pensa che alle 15 di ieri si era a quota 60.

Il polso è a 120 battiti, la pressione — giudicata buona — a 125/80. Il cuore resiste sempre, con una capacità insospettata, fatto tanto più di rilievo ricordando le continue apprensioni dei medici proprio circa la resistenza cardiaca che vi sarebbe stata in caso di complicazioni.

Allo quattro per sostenere la pressione è stata praticata una iniezione endovenosa di cortisone, mentre i medici con continui controlli attendevano i risultati della prima somministrazione di «Polymixin», il nuovissimo antibiotico a largo spettro spedito d'urgenza dal prof. Cocchi, il notissimo pediatra direttore della non meno celebre clinica fiorentina, e prelevato alla stazione di Verona da Aldo Bonavolontà alla mezzanotte.

Alle sei Riva era in uno stato di completo assopimento, solo interrotto di tanto in tanto da qualche lamento; passava nel corridoio un carrello con una grossa bombola d'ossigeno.

Un secondo consulto, dopo quello che ebbe luogo domenica notte all'acme della crisi prodottasi nel pomeriggio, avrà luogo stamattina con l'intervento dello stesso professor Campanacci. Il clinico bolognese è stato raggiunto da una telefonata a Cortina d'Ampezzo, dove si trova per assistere la figlia convalescente da un parto, ed ha prontamente aderito alla richiesta dei congiunti di Mario Riva e dei primari che hanno in cura il paziente. Il prof. Campanacci ha già lasciato Cortina in automobile e il suo arrivo è previsto per la tarda mattinata.

Al consulto parteciperà anche il chirurgo prof. Cevese di Padova.

I professori Secco, Fiorini e Marcer si sono ora riuniti nella loro sala alla casa di cura per esaminare congiuntamente il decorso della malattia, quale appare dopo una notte che ha nuovamente alimentato le speranze di una ripresa. Continuano intanto le somministrazioni di «Polymixin» a Mario Riva. Le fiale gli vengono iniettate a distanza di tre ore una dall'altra.

g. n.

Stanza n. 14 della clinica di Verona: la prima drammatica foto di Mario Riva sotto la tenda a ossigeno *(Foto Aldo Moisio)*

ULTIMA ORA

La febbre è scesa ulteriormente: gradi 37,8

Oggi nuovo consulto con l'intervento anche degli specialisti di Bologna e di Padova

Verona, giovedì sera.

Continua a sussistere un filo di speranza per Mario Riva. Ecco la cronaca odierna. Alle 11,15 si è notato un lievissimo miglioramento, nel senso che la caduta della temperatura a 37,9 gradi significherebbe l'efficacia dell'antibiotico *Polymixin* iniettato ieri sera. Sarebbe questo l'unico antibiotico che finora abbia dato risultati. Resiste tuttora, però, in modo piuttosto preoccupante, la paresi dell'intestino. La ipersecretemia rimane costante mentre l'ipergilcemia è piuttosto modesta. Polso 98, respiri 45. Alle 11,30 la temperatura risultava scesa ulteriormente: gradi 37,8. Polso 100. Considerevolmente attenuata la dispnea, con un ritorno del respiro a frequenza e tono abbastanza validi.

Si conferma, intanto, che al più presto avrà luogo un consulto al quale interverranno, oltre ai tre medici curanti prof. Secco, Fiori e Marcer, il clinico di Bologna prof. Campanacci, atteso da Cortina d'Ampezzo, e il primario della Clinica chirurgica universitaria di Padova prof. Cevese, arrivato alle 11,30. Dopo una visita all'infermo, il prof. Secco ha ribadito che «buona parte del lieve ottimismo con il quale si giudica ora la situazione è in relazione al benefico risultato che, sia pure modestamente, sembra manifestarsi con l'impiego del *Polymixin*».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	31	1
Rendita 3 1/2	80 90	80 90
» » cons.	80 80	80 80
Rendita 1906	72 45	72 45
Rendita 5 %	105 60	105 60
» » cons.	105 50	105 50
Redenzione 3 1/2	97 40	97 40
» » cons.	97 30	97 30
Redenzione 5 %	101 70	101 70
» » cons.	101 60	101 60
Ricostruz. 3 1/2	87 45	87 35
» » cons.	87 35	87 25
Ricostruz. 5 %	100 15	100 15
» » cons.	100 05	100 05
Ind. Fond. 5 %	99 60	100 10
Pr. R. 5 % Treste	99 60	100 10
Pr. R. 5 % lr. '36	99 30	100 10
B.I.R. 6 % 1961	101 45	101 45
» » 1962	101 90	102 10
» » 1963	101 75	102 70
» » 1964	101 90	102 30
» » 1965	102 15	102 25
» » 1966	102 80	103 —
» » 1967	102 70	102 90
» » 1968	102 40	102 80
B.I.R. 5 % 1966	102 10	102 25
OBBLIGAZIONI		
E.N.E.L. 3 1/2 % 1962	102 —	102 —
» » 5 % 1964	103 —	103 —
» » 5 % 1966	102 70	102 70
» » 5 % 1967	102 80	102 40
» » 5 % 1968	103 90	104 10
» » 5 % 1969	103 —	103 —
» Elettr. 5 %	157 —	156 —
» » 5,5 %	157 75	159 50
» Sidera 3 1/2	101 30	101 50
» Cons. 5 % '37	103 80	103 80
» SIP 6 % '58	150 —	150 40
» » 5 1/2 % '59	100 90	101 —
Fiat 6 %	101 —	101 —
Fiat 5 % '54	102 60	101 80
Fiat 6 % '57	101 75	101 50
Pirelli 6 %	105 —	105 —

	31	1
Olivetti 6 %	108 50	109 —
» » 5 %	107 25	108 50
» » 5,5 %	105 —	107 —
» » 1958	110 30	111 50
» » 5,5 %	108 20	109 —
Ed. Pr. 5 %	99 20	99 20
Magneti Ma. 5 %	106 50	106 50
» » 5 %	107 —	107 —
» » 5 %	109 20	109 20
Montecat. 5 %	108 50	108 50
» » 5 % 1960	103 —	103 —
Vinyl 5 %	102 50	102 —
» » 5 % '58	109 50	104 —
» » 5 % '59	104 —	104 —
» » 5 % '60	103 50	103 50
Cart. Sonna 5 %	110 —	111 —
Montecatini 5 %	105 —	105 —
Ferrara 5 %	103 —	103 —
Ferrara 5 % '58	106 —	106 —
Cartiera It. 5 %	108 50	108 50
Cartiera It. 1958	102 —	102 —
Cartiera It. 5 %	106 —	106 —
Cartiera It. 1959	105 75	105 75
Cartiera It. 1959	108 20	108 20
Cotini 5 %	103 40	103 40
» » 5 % '58	102 50	102 50
» » 5,50 % '60	101 20	100 50
Sciolto Cotini 6 %	101 60	101 60
Meridionali 5 %	102 50	102 50
Vizzola 6 %	102 30	102 30
» » 6 % '57	150 —	144 —
Dighi 5 %	101 80	101 80
Ilva 5 %	102 —	102 —
Ilva 5 %	103 20	103 20
Ilva 5 %	103 —	103 —
Ilva 6 %	100 50	100 50
Ilva 5 %	103 20	103 20
Lin Pirelli 6 %	102 30	102 30
» » 6 % '57	102 50	102 70
» » 6 % '58	102 30	102 30
» Sacs. 6 % '58	102 —	102 —
» Sel 6 %	102 30	102 70
SIP 6 %	101 25	101 85
Philips 6,50 %	101 —	101 —
Montecat. 3 1/2	101 —	101 —
Montecat. 5 %	102 20	102 20
Pirelli 7 %	97 —	97 20
Cassa R.P.L. 5 %	97 95	97 80
Ed. Pr. » 5 %	97 —	97 —
Ferrai 5 %	111 50	111 50
Lancia 5,50 % '58	97 80	97 80
AZIONI PER CONTANTI		
FIAT	—	—
Cotonificio Veneziano	—	—
Bonapiscia	34500	34700
Rinascente	14445	14400
Gilardini	—	—
CIR	—	8000
Chatillon	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ		
Fonsia-Nord	87 50	100 —
Assic. Generali	150750	150000
Ass. Assic. Torino	138100	140000
SIFI	4848	4900
Fert. Meridiana	—	—
Fert. Meridionali	4550	4720
Finm. Finanz.	—	—
Finsettrica	2188	2160
La Centrale	25650	25900
Invest.	6335	6500
Meridiana	126000	127000
R.I.I.	—	—
U. Italia	—	—

	31	1
MINERALI-ESTRATTIVI		
Sales Griffin	—	—
M. Adriatica	9000	9000
Montecatini	2204	2325
METALMECCANICI		
Aquila	—	—
Dalmine	3295	3245
Elba	920	930
Ferriere	900	910
Finsider	1780	1795
Cantieri Riuniti	2220	2210
SIAI	—	—
Meccanica	—	2500
Metallurgica	—	—
Redaelli	1660	1670
Savigliano	—	—
F. Marelli	—	1600
Ansaldo	—	—
FIAT	3636	3691
FIAT privileg.	2982	3005
Magneti Marelli	2560	2570
Olivetti priviler.	12750	13000
ELETTRICI		
Ind. Elettr. Sesto-Fiorentino	—	—
F.C.E.	1570	1600
Elettr.	1430	1407
Sirio	3875	3890
SIP	2420	2410
Meridionale	2253	2260
SADE	2440	2495
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fiorio	—	—
SIGAR	—	—
Venezia-Unica	430	425
Cedrata	—	—
Ital. Zucchari	—	—
DIVERSI		
Fornaci Riunite	—	—
Eternit	—	—
Cartiera Italiana	8800	9000
Cartiere Burgo	44600	46850
Acqua Potabile	4000	4050
ACQ	—	—
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Acc. Ballero-Gall.	—	—
CHIMICI		
Rodigas	2627	2730
Farmaceutici	—	—
Schiapparelli	—	—
Mira Lanza	—	—
SAFFA	11000	11350
Montecatini	2725	2750
ANIC	6072	6260
Montecatini	5696	5730
Isoplanta	1305	1278
Polyglas	275	270
S. A. R. E. M.	—	—
IMMOBILIARI		
Aicasun (Risparmio)	11950	12500
Beni Stabili	—	—
Immobili, Roma	1355	1390
Sifas	—	—

A TORINO — La riunione presenta in apertura caratteristiche di moderata sostenutezza. Si delinea, soprattutto nella seconda metà della seduta, la prevalenza dei realizzi di beneficio, per cui il mercato conclude su basi lievemente inferiori ai prezzi di apertura e ai prezzi di ieri.

Nel complesso, la resistenza è ovunque facile. Al contegno riflessivo del mercato, fanno eccezione le Fiat, che presentano altri netti miglioramenti, soprattutto in chiusura.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Nel dopoborsa, il mercato, pur attraverso una lieve riduzione nel volume degli affari, sottolinea la resistenza di fondo.

Diritti: Pibigas 90.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,86; dollaro canadese 638,50; franco svizzero 143,90; corona danese 89,85; corona norvegese 86,90; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,22; franco belga 11,90; franco francese 125,20; sterlina G. B. 1741,75; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,98.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5725-5900; marengo svizzero 4400-4550; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,75-144,75; fr. francese 124,50-127; oro fino 704-710; argento 19,50-20.

A MILANO — Anche stamane il rialzo della quota azionaria è guidato dai valori primari: Edison in primo piano, scambiata a 8800-8810; Fiat a 3695 e Catini a 5800; seguono a ruota il gruppo di valori già da ieri in fase di sensibile ascesa, per effetto di acquisti anche dall'estero: Generali, Viscosa, Pirelli, Carlo Erba, Italcementi e Beni Stabili.

Ampiamente trattate anche le Olivetti, scambiate sulla base di 13.000 tonde e 13.100. Per il resto della quota, l'intonazione è migliore di ieri; Ignis e Italgas guadagnano terreno nei chimici; negli immobiliari, si spostano anche Aedes, Immobiliare Roma e Iniziativa Edilizia; nei tessili, in ripresa Cantoni e Pacchetti.

Ben intonato, ma senza movimento di rilievo, il settore elettrico.

In complesso, seduta positiva anche se qua e là si nota qualche nervosismo.

Intenso il volume degli affari che ritarda sensibilmente la compilazione del listino.

Chiusura leggermente più calma.

Nei valori di Stato, sempre ben tenuti i buoni del Tesoro; molto attivo anche il settore obbligazionario con buoni interventi di denaro.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 129.990; Finelettrica 2160; Finmare 885,50; Finsider 1799,50; Gim 12.600; Invest 6800; La Centrale 25.700; Sviluppo 4695; Ass. Generali 149.990; Fond. Incendio 25.990.

Cantoni 52.900; Olcese 3850; Cucirini C. C. 19.000; De Angeli 14.000; Gavardo 9700; Lanificio Rossi 14.800; Rossari e Varzi 58.900; Rotondi 81.000; Tosi 12.200; Un. Manifatture 152.000; Fisac 1440.

Dalmine 3250; Ilva 926; Metalli 10.650; M. Amiata 9090; Monteponi 2500; Siele 10.900.

Bianchi 839; Fiat 3695; Nebiolo 1660.

Dinamo 3820; Edison Volta ord. 3448; Bresciana 4152; Sarda 8230; Valdarno 4355; Emiliana 3805; Subalpina 4100; Magneti Marelli 2650; Ercole Marelli 1610; Romana Elettr. 4210; Seso 3848; Meridielettrica 2235; Stet «A» 6110; Teti «B» 6145; Terni 1405.

Liquigas 1273; Mira Lanza 35.950; Pibigas 258;

Aedes 13.800; Beni Stabili 8800; Immobiliare 1400; Risanamento 12.500; Silos Genova 6390;

Eternit 8880; La Rinascente 870;

Prezzi giunti in ritardo:

Bastogi 4730; Mittel 8005; Assicurat. Italiana 159.000; RAS 64.200; Ferr. N. Ord. 4515; Chatillon 17.800; Cascami Seta 17.750; Lanificio Rossi 14.800; Snia Viscosa 14.450; Montecatini 5715; Sade 2500; Cieli 5080.

Edison 8600; Orobia 3690; Sip 2415; Terni 915; Vizzola 6700; Dist. Italiane 8000; Eridania 6615; Romana Zuccheri 748; Anic 6250; Italgas 2780; Rumianca 2759; Saffa 11.150; Cartiere Burgo 46.600; Ciga 11.000; Italcem. 38.250; Pirelli S.p.A. 13.410; Pirelli e C. 8840.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,87; dollaro canadese 637,75; sterlina 1743,50; franco svizz. 143,85; franco francese 125,25; franco belga 11,90; fiorino olandese 164,20; marco germanico 148,725; scellino austriaco 23,905; peseta spagnola 10,25; escudo portoghese 21,67; corona danese 89,92; corona svedese 120,05; corona norvegese 86,90; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,68; dinaro jugosl. (taglio piccolo) 0,71; lira egiziana 1250.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5750-5900; sterlina oro nuovo 5750-5950; marengo 4500-4650; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619,50-622; franco svizzero 143,90-144,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 704-708; argento 19,20-19,80.

Trasferimenti: New Yrok 620,50-623,50; Zurigo 143,75-144,75; Parigi 125-127.

A GENOVA — Contegno brillante su tutte le quote, a eccezione di qualche titolo più calmo.

Prezzi — Centrale 26.150; Generali 151.200; Ras 65.000; Meridionali 4780; Nai 23.600; Viscosa 14.400; Finsider 1789; Catini 5750; Ilva 919; Fiat 3685.

A FIRENZE — Catini, Fiat e Bastogi sono state le protagoniste della riunione odierna, che fa segnare a tutta la quota ulteriori miglioie.

Alcuni prezzi: Bastogi 4785; Centrale 26.060; Fondiaria Vita 32.250; Fondiaria Incendio 25.500; Viscosa 14.570; Catini 5720; Magona 1910; Fiat 3711; Valdarno 4415; Immobiliare 1405.